

Carrozza: "Riagganciamo la politica alla vita reale"

Author : Cinzia Colosimo

Date : 18 gennaio 2014



Il Ministro dell'Istruzione in visita all'Istituto Fascetti, in occasione della Robofesta, invita docenti, politici e cittadini tutti ad un maggiore senso di responsabilità

Si svolge oggi la XIX edizione di Robofesta, la competizione dedicata alla robotica che si tiene ogni anno all'Istituto Professionale Fascetti. Centinaia di ragazze e ragazzi pronti a sfidarsi in due competizioni: il sumo-robot e il line-follower. Oltre 15 le scuole coinvolte, provenienti da Pontedera, Livorno, Firenze, Siena, Foligno e Arezzo, per due gare che mettono in gioco le competenze acquisite dai ragazzi che, per la maggior parte, hanno costruito da soli i loro robot. La prima è una gara fra robot che si scontrano su una pedana che ricorda quella del sumo: vince chi per primo "ribalta" l'altro. La seconda è invece una sorta di percorso di Formula 1 fra robot che devono percorrere un tragitto nel più breve tempo possibile.

Per l'occasione era presente il Ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza, che appena arrivata ha ricordato il suo passato di giocatrice di basket proprio nella palestra dove si svolgono le gare: "Ho passato 10 anni a giocare mini basket qui dentro; rientrarci ora da ministro mi dà una certa emozione".

Il ministro Carrozza non ha nascosto le difficoltà di questi giorni: "Arrivo qui al termine di una settimana durissima, durante la quale ho passato momenti difficili, sentendo addosso la responsabilità di migliaia di lavoratori e delle loro famiglie. Mi prometto di visitare una scuola diversa per ogni volta che sarò a Pisa, e di alternare, come abitudine di lavoro, l'attività di governo a quella di ascolto dei bisogni delle scuole".

Il dirigente scolastico del Fascetti, Fortunato Nardelli, dopo aver dato il via alle gare, ha presentato il lavoro svolto dalla scuola nell'ambito del progetto di digitalizzazione degli istituti, la cosiddetta "scuola 2.0". "Il progetto - ha spiegato - nato del 2011, utilizza fra le altre cose una piattaforma con la quale docenti e studenti possono interagire caricando materiale didattico, esercizi, materiali multimediali autoprodotti e così via. Un altro elemento è quello del cambiamento della logistica nelle aule, dove sono state create delle isole di lavoro composte da 4 posti l'una. Una sistemazione diversa che favorisce la socializzazione e l'interazione con i docenti".

"Occorre riagganciare la vita reale con quello che succede all'interno dei palazzi romani", ha detto Carrozza nel suo intervento. "Tutti parlano di meritocrazia e di trasparenza, ma sempre guardando agli altri. Quando si parla del

proprio concorso o di quello dei propri figli, di colpo la trasparenza e la meritocrazia diventano un elemento secondario. Invertiamo questa rotta, altrimenti questo Paese non cambierà mai. Abbiamo pensato di risparmiare sul futuro dei giovani - ha aggiunto - ma il problema è che ormai non siamo neanche in grado di capire in pieno le professionalità e le competenze dei nostri figli. La nostra forma mentis è inadeguata - basti pensare al video sui lavori creativi che impazza in rete in questi giorni - ma è bene rendersi conto che questo atteggiamento non corrisponde all'idea di Paese che avevamo concepito e desiderato nel dopoguerra".

Sul versante scuole Carrozza difende infine l'attività del governo, in particolare per quanto riguarda alcuni servizi fondamentali, come l'igiene delle scuole, ma anche sulle scuole digitali e l'immissione in ruolo dei docenti di sostegno, che secondo le parole del ministro, sarebbe "imminente".